



Curriculum vitae Maila Zarattini

Nata a Trieste il 29 giugno 1956 · CF: ZRTMLA56H69L424I

Residente a Trieste in via del Lazzaretto Vecchio, 10

Giornalista pubblicista (tessera n. 108504)

Contatti: maila.zarattini@gmail.com · +39 331 7755745

Sono una professionista della comunicazione, con un percorso professionale sviluppato nel tempo attraverso esperienze in ambito istituzionale, associativo, nell'informazione e nella cultura, oltre che nella progettazione e organizzazione di eventi. Ho sempre cercato di mettere in relazione competenze organizzative, sensibilità per i contenuti e capacità di ascolto, nella convinzione che comunicare significhi prima di tutto creare relazioni, dare valore alle idee e costruire occasioni di confronto e partecipazione. Il mio percorso formativo mi ha portato ad avere cura della dimensione sociale e dei processi attraverso i quali le persone interpretano e costruiscono la realtà.

Dal 2016 a oggi ho ricoperto diversi ruoli all'interno degli Organi sociali della Triestina della Vela (STV): per due mandati sono stata componente del Consiglio Direttivo e successivamente sono entrata a far parte del Collegio dei Probiviri, di cui sono vicepresidente. Attualmente mi occupo dell'ufficio stampa, delle attività editoriali e della promozione degli eventi organizzati dalla STV e sono direttrice responsabile del periodico *La Brazzera*. Sono autrice, con Tiziana Oselladore, del libro *Il Romanzo della Vela*, pubblicato da Comunicarte Edizioni nel 2024 in occasione del centenario della STV.

Per molti anni ho lavorato nell'ambito della Pubblica Amministrazione, ricoprendo il ruolo di dirigente del Servizio Comunicazione del Comune di Trieste fino al dicembre 2014. In questa veste ho coordinato la progettazione e la realizzazione di strumenti e canali finalizzati a migliorare la comunicazione dell'Ente e il rapporto con i cittadini. Ho avuto inoltre l'opportunità di lavorare direttamente al fianco dei vertici dell'Amministrazione comunale, ricoprendo il ruolo di Capo di Gabinetto del sindaco Riccardo Illy dal 1995 al 1996. Durante l'amministrazione Illy ho contribuito alla creazione del primo Ufficio Relazioni con il Pubblico e della Rete Civica del Comune di Trieste, il primo sito internet di una Pubblica Amministrazione in regione e il secondo in Italia. Dal 2003 al 2005 ho ricoperto il ruolo di Capo di Gabinetto del sindaco Roberto Dipiazza. Queste esperienze mi hanno permesso di conoscere da vicino il funzionamento delle istituzioni e, soprattutto, di comprendere quanto una comunicazione efficace possa contribuire al cambiamento delle organizzazioni e alla qualità del rapporto tra amministrazione e cittadini. In quegli anni ho seguito e promosso anche iniziative culturali legate al mare e alla vela, tra cui le mostre dedicate a due figure di particolare rilievo del mondo della vela: il progettista Carlo Sciarrelli e il campione olimpico Agostino Straulino.

Dal 1985 al 1995 sono stata responsabile del Servizio Attività Culturali del Comune di Muggia, dove ho gestito e promosso manifestazioni di rilievo nazionale e internazionale, tra cui la direzione organizzativa del Festival internazionale del Teatro Ragazzi, la rassegna d'arte *Minimi intenti* e la realizzazione di mostre d'arte contemporanea in collaborazione con Photo Imago, Juliet e Gruppo 78. Per il Comune di Muggia ho curato, per i tipi delle Edizioni Elle, la realizzazione del libro per l'infanzia *E fu così che la guerra finì*, dedicato al conflitto nella ex Jugoslavia, e, insieme ad Angelo Baiguera, il ciclo di trasmissioni televisive *Quando vien la sera*, prodotto dalla collaborazione tra l'emittente Tele4 e il Comune di Muggia.

Sono tra i soci fondatori della Cooperativa Bonawentura e del Teatro Miela, un'esperienza che rappresenta l'incontro tra progettazione culturale, partecipazione e capacità di costruire nel tempo nuove realtà.

Mi sono laureata in Filosofia, con indirizzo psicologico, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Trieste, con il massimo dei voti e la lode. Complice la mia tesi di laurea, ho iniziato a occuparmi degli effetti dell'uso delle tecnologie sull'evoluzione umana. Successivamente ho conseguito, presso lo stesso Ateneo, la laurea in Scienze dell'Educazione, anch'essa con il massimo dei voti e la lode. La seconda tesi è stata dedicata alla comunicazione istituzionale e alla possibilità di educare le istituzioni al cambiamento attraverso le nuove norme in materia di comunicazione e trasparenza. Ho completato il percorso accademico con il Master post laurea in Gestione e analisi della comunicazione pubblica e d'impresa presso l'Università degli Studi di Trieste. Ho conseguito il diploma di Ethics Officer presso l'Assoetica di Milano.

Ho svolto attività di formazione nel campo della comunicazione istituzionale presso enti di formazione professionale e presso l'Università degli Studi di Trieste, dove sono stata docente del Master in Analisi e gestione della comunicazione pubblica e d'impresa.

Guardando oggi al mio percorso, riconosco un filo conduttore che attraversa esperienze diverse e sfaccettate: l'intento di mettere in relazione persone, idee, associazioni e istituzioni. La formazione filosofica mi ha insegnato a osservare la complessità e a pormi domande; l'esperienza nelle istituzioni e nelle associazioni, a trasformare le idee in progetti; il lavoro nella cultura e nella comunicazione, a riconoscere il valore delle relazioni e della capacità di raccontare. L'esperienza marinaiasca mi ha insegnato che il mare comanda, che l'equipaggio è più importante del singolo marinaio e che la fiducia reciproca è un bene inestimabile. Anche al di fuori dell'ambito strettamente professionale porto con me questi insegnamenti. Suono (male) il pianoforte e pratico la vela: due passioni che, in modi diversi, richiedono ascolto, capacità di orientarsi e un pizzico di coraggio.

Devo molto ai miei grandi maestri degli anni dell'Università: Gaetano Kanizsa, Cesare Musatti, Riccardo Luccio, Carlo Tullio Altan, Gillo Dorfles.

Devo tutto alla mia famiglia allargata e a mia nonna Elidia Ressa classe 1911, che al mattino mi svegliava al grido di «*Andemo a far del ben!*». Mi ha insegnato l'arte della frugalità, a non sprecare il cibo e l'acqua e ad avere cura delle persone.

Si autorizza il trattamento dei dati ai sensi del Dlg. n.196/ 2003 e del GDPR 679/2016.